Anno III. Giovedì 6 Novembre 1879 N. 264

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 5 novembre.

Tutti i diari politici si occupano oggi del *passo* fatto a Costantinopoli dall'ambasciatore inglese; e unanimi lo giudicano ardito e tale da poter produrre serie conseguenze. La *Neue Freie Presse* ad esempio scrive: « A Costantinopoli venne mosso un passo decisivo dall'Inghilterra, che condurrà forse a grandi avvenimenti. La notizia dell'*Havas*, che l'ambasciatore britannico abbia consegnato un *ultimatum* al Sultano minacciandolo di detronizzamento, era ad ogni modo esagerata, doveva essere esagerata, perocchè, astraendo dai difetti di forma che incorrerebbero nella presentazione d'un *ultimatum* al Sovrano, l'Inghilterra non ha alcun diritto di imporre da sola un cambiamento sul trono a Costantinopoli. Nondimeno l'agire di sir Layard fu in realtà serio abbastanza. In seguito a quanto egli apprese nel suo recente viaggio, ha chiesto l'immediata attuazione delle riforme nell'Asia Minore sotto il Sindacato inglese, minacciando in caso contrario il Governo turco coll'intervento della flotta ».

Però questo *passo* dell'Inghilterra non è tanto fatto per amore alle riforme, quanto per timore della influenza russa presso la Sublime Porta, — influenza che si sarebbe colà fatta palese col nuovo Ministero. Ed in ciò pare che l'Inghilterra sia d'accordo coll'Austria e colla Germania, chè, come anche jeri dicemmo, queste due Potenze l'avrebbero appoggiata, l'Austria esigendo le stesse riforme in Europa, la Germania sostenendo le esigenze austriache ed inglesi.

E la Russia? La Russia continua a raccogliersi ed ha l'aria di non accorgersi di nulla. Non pertanto, i suoi uomini di Stato *lavorano* per ogni dove a scalzare la politica inglese, a creare imbarazzi ovunque alla superba Albione; per cui anzi alcuni reputano che le minaccie dell'Inghilterra al Governo del Sultano siano fatte collo scopo di affrettare, se sia possibile, quella lotta decisiva colla sua nemica, che tutti prevedono.

Gli incontri, che i giornali politici in questi ultimi giorni annunciarono prossimi, di Sovrani a Berlino, vengono ora smentiti recisamente dal *Pester Lloyd*.

ANCORA IL DISCORSO DELL'ON. MINGHETTI

Al *Giornale di Udine*, che parecchie volte citò nelle sue *Voci di Sinistra* la *Gazzetta Piemontese*, dedichiamo questo brano di giudizio sul discorso del Minghetti, perfettamente conforme al nostro di ieri, che in essa *Gazzetta* troviamo:

« Da un uomo di mente così elevata e di ingegno così profondo e facile, come noi per i primi riconosciamo nel cavaliere Marco Minghetti, noi avremmo desiderato un altro genere di discorso. Non avesse percorso troppo vasto campo, avesse trattato solamente una o due questioni politiche, e le prescelte avesse sviscerate con qualche amore e con qualche cognizione nuova. Probabilmente non ci saremo trovati concordi appieno con lui, ma almeno da una trattazione e da una discussione un po' più precisa avremo potuto attingere cognizioni ed elementi di opposizione che sarebbero tornati utili per noi e per gli altri.

« Ma l'on. Minghetti volle atteggiarsi a capo parte, a *leader* addirittura, ed ha fatto uno di quei discorsi-programmi eleganti ed eloquenti quanto vuolsi, giacchè ha ingegno da ciò, ma poco pratici, poco proficui al partito suo ed al Paese; un discorso che non ha neppure un concetto nuovo, neppure l'accenno ad una discussione un po' meno che superficiale. Esso è non sapremo quale ennesima edizione delle critiche più o meno acerbe, ma sempre troppo generiche e poco provate, che furono ripetute in questi tre anni e mezzo da quanti campioni della parte moderata hanno aperto bocca in pubblico a banchetti o in politiche adunanze per avversare la Sinistra al potere e fare da sistematica opposizione di S. M. »

E dopo un esame minuto delle varie parti del discorso, la *Gazzetta* conchiude: « questo è davvero un povero discorso! »

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 3 novembre.

Eccoci giunti alla data presuntiva in cui il Governo colle Camere deve riprendere domicilio a Parigi.

L'epoca dell'apertura del Parlamento non è ancora fissata, ma non può tardare che di qualche giorno. Intanto la popolazione parigina si versa a torrenti ne' Cimiteri per compiere il dovere verso i morti, pei quali il culto è sacro; ed i più ricchi mausolei, come le più umili croci, ricevono l'annuo tributo di corone e fiori. Parigi, la più scettica delle città, ove la scienza è atea, e la popolazione in grandissima parte materialista, una volta all'anno si ricorda dei suoi morti; e pare creda all'immortalità dell'anima, a cui paga il tributo di affettuosa memoria.

La stampa politica aguzza le sue armi per combattere a lato dei rispettivi capi partito; e la stampa umoristica non è avara di strali contro coloro che nei Congressi di Napoli, pomposamente annunciati dagli amici della Pace, se ne ritornarono ai rispettivi lari con un fiasco completo, precisamente come gli altri, che si riunivano a Marsiglia per discutere la riforma sociale, senza aver nulla conchiuso, ciò che si aveva preveduto.

I filantropi di Napoli predicavano ai convenuti della necessità del disarmo in Europa, ma non seppero indicare un principio su cui debbasi fondare il nuovo diritto delle genti, per rendere impossibile la guerra e possibile il licenziamento della armate permanenti.

I Congressi di Marsiglia fecero opera più proficua, perchè permettendo alla schiuma rivoluzionaria, che gorgogliava nei bassi fondi sociali, di montare alla superficie, mostrò alla Società civile il pericolo che la minaccia, e pericolo conosciuto è facilmente scongiurato.

L'Inghilterra pare che sia vicina a cangiare politica in Oriente; la sua squadra riprende la stazione di Besica, e si può sospettare che, non avendo speranza di salvare il Sultano agonizzante, pensi di già al modo di procedere per garantirsi buona parte dell'*inventario*.

Si parla eziandio d'una probabile visita dello Czar a Berlino, ove si troverebbero contemporaneamente radunati in Congresso l'Imperatore d'Austria ed il Re d'Italia.

Se queste voci si verificassero, si dovrebbe conchiudere che l'obbiettivo sarebbe di combattere l'Inghilterra; la cui politica egoistica ha sempre attraversato i progetti delle Potenze continentali. Bismark vorrebbe invece risolvere la questione orientale coll'intervento dell'Austria e della Francia; ma il suo piano non pare attuabile nello stato in cui si trova l'Europa diplomatica.

Il Generale Cialdini, indispettito per l'accettata rinuncia, pare siasi deciso di trasportare i suoi penati in Ispagna. Buon viaggio! Un uomo che non è penetrato del dovere di sacrificarsi per il miglior bene della Patria può essere un Eroe, ma l'Italia non deve rimpiangere la sua messa a riposo. Vogliamo sperare che, dato il caso in cui l'Italia avesse bisogno della sua spada, non vorrebbe imitare Achille ostinandosi a restare ritirato nella sua tenda.

Il vostro proto stampò Nesmann in luogo di Ressman, primo segretario d'Ambasciata a Londra. Insisto nella mia opinione che il Governo farebbe bene di utilizzarlo a Parigi, ove passò gran parte della sua carriera diplomatica con Nigra, e che meglio di tanti altri conosce tutti gli uomini politici del presente e del passato, ed ove è considerato diplomatico di grande valore, avendo in momenti difficilissimi diretta la legazione interinalmente con grande vantaggio dello Stato, e presso cui gl'Italiani trovarono in ogni emergenza efficace patrocinio.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 novembre reca: Nomine, promozioni e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, dal Ministero della guerra e da quello delle finanze.

— Il Comitato centrale della Lega della Democrazia si adunerà nella seconda settimana di novembre a Firenze. Compiuto il periodo di organizzazione dei comitati e subcomitati locali, il Comitato centrale si unisce per avvisare i mezzi più opportuni e migliori per tradurre nel campo pratico l'agitazione legale a prò dei principii sostenuti dalla Lega della Democrazia.

— Si assicura che nella imminente conferenza fra i membri della Commissione generale del bilancio, Grimaldi ha convenuto di rettificare varie previsioni del bilancio, e di diminuire parecchie spese.

Si discuterà primieramente il programma politico finanziario che il ministero deve seguire, quindi si tratterà della ricomposizione del ministero. Qualora si venga ad un accordo sul primo punto, facile sarà la conclusione del secondo.

— Dalla statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio a tutto settembre 1879 testè compilata a cura del Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle, si desumono i seguenti risultati circa l'ammontare delle entrate doganali nel periodo anzidetto, posto a confronto con quello verificatosi negli stessi mesi dell'anno precedente, cioè che i dazii d'importazione diedero un aumento di lire 25,697,298.59, quelli di esportazione una diminuzione di lire 793,185.60; le sopratasse di fabbricazione e di macinazione un aumento di lire 5,916,768.78; i diritti di bollo una diminuzione di lire 62,724.62; ed i proventi diversi pure una diminuzione di lire 901,371.68 e per conseguenza si ebbe nel totale delle entrate doganali un aumento nella somma di lire 29,856,785.47.

— Si ritiene che i decreti riflettenti la nuova amministrazione della Casa Reale sieno stati firmati e che il cav. Griffini abbia preso completamente le redini dell'amministrazione. Egli fece avere gratificazioni a parecchi impiegati.

— Nei circoli di Corte dicesi che il conte Visone abbia chieste le sue dimissioni, pregando contemporaneamente che si nomini la contessa sua moglie a dama di Corte.

— Le più recenti notizie inviate dai Prefetti del Regno al Ministero di agricoltura, industria e commercio sullo stato delle campagne sono piuttosto rassicuranti, e fanno ritenere che la stagione siasi chiusa con risultati meno tristi di quelli che erano stati preveduti.

— Da quanto si scrive da Buenos-Ayres, la sottoscrizione a vantaggio dei danneggiati dalle inondazioni del Pò e dall'eruzione dell'Etna, raggiungeva, alla data dell'8 ottobre, la egregia somma di lire 127,000 in oro.

NOTIZIE ESTERE

Leggesi nel *Cittadino* di Trieste:

La politica russa sta compiendo in questo momento un'evoluzione interessante. Si tratta che il Gabinetto di Pietroburgo, scorgendo l'impossibilità di scindere la lega austro-germanica, si sarebbe determinato ad entrarvi per terzo elemento e distruggerne così tutto l'effetto.

— Ecco quanto scrive l'officioso *Pester Lloyd* a proposito delle opere di fortificazione erette nel Trentino, notizie segnalateci ieri in un dispaccio:

« Attualmente la frontiera del Trentino è difesa da 16 forti, grandi e piccoli, assai bene armati; alcune di queste opere sono costrutte secondo il sistema moderno, mediante ridotti avvallati nel suolo, i quali possono eventualmente servire di base in caso di bisogno per erigere rapidamende trincee mobili. L'ultima opera compiuta è la chiusa della valle presso Lardario nelle Giudicarie che è però ancora da armare. Attualmente il capo del genio del comando militare di Innsbruck, generale maggiore cav. de Keil, è occupato con estesi lavori di fortificazione in due punti, sul monte Brione, cioè, che s'eleva fra Torbole e Riva e domina le fortificazioni erette sulla strada che da Roveredo mette al Farda — e nella valle di Primiero, la quale deve la sua importanza militare ai passi che mettono nella Venezia. Le prossime Delegazioni dovranno approvare le somme straordinarie richieste pel compimento e l'armamento di queste fortificazioni. »

— Il principio d'alleanza tra gli Stati balcanici fa rapidi progressi. Dopo l'alleanza col Montenegro, la Serbia ne ha conclusa una colla Bulgaria per la via diretta dei ministri esteri dei due paesi. Non è data alcuna importanza ad una notizia corsa in questi giorni, secondo la quale il conte Tornielli avrebbe proposto a Ristich un'alleanza offensiva contro l'Austria-Ungheria, in caso di aggressione da parte di quest'ultima.

— Un telegramma da Belgrado reca che il signor Cristics ha fatto recapitare a Sawas pascià, ministro degli affari esteri, un *memorandum* con cui egli domanda un compenso pei danni fatti sul territorio serbo dagli albanesi soggetti alla Porta. Nessuna risposta è ancora giunta a tale proposito.

— Le elezioni municipali di Parigi riuscirono molto meschine. Sopra 4947 iscritti

solo 1862 andarono a votare: il pubblico si mostrò molto indifferente. Leven, avvocato affarista, fu eletto con 826 voti.

Dalla Provincia

Una riforma nelle Condotte mediche, a vantaggio dei Comuni della nostra Provincia, fu studio speciale del Prefetto comm. Mussi.

Egli fece compilare una esatta Statistica delle Condotte esistenti per riconoscere i vuoti, e considerare giustamente il *bisogno dell'assistenza medica*, in rapporto alla configurazione territoriale ed alla popolazione dei Comuni. Ed ora crediamo che una Commissione, scelta tra i membri del Consiglio provinciale sanitario, dovrà concretare proposte.

Noi troviamo degne di lode queste cure dell' egregio Prefetto, perchè non ignoriamo come in qualche Comune manchi il Medico, ed in altri mal sia provveduto all'assistenza dei poveri in caso di malattia. E poichè non infrequenti sono le malattie contagiose, ed in molti siti continua specialmente la *difterite*, un provvedimento rendevasi necessario. Ma, dacchè è in discussione questo argomento, facciamo voti, affinchè siano prese in considerazione eziandio le condizioni economiche dei Medici in qualche Comune, dove lo stipendio è fissato in modo inadeguato all'importanza dei servigj ed al decoro del professionista. Anche l'onor. Villa nel suo recente discorso disse che la condizione de' Medici condotti richiedeva un pronto provvedimento, e noi saremmo assai lieti, se col migliorarla il Friuli desse un imitabile esempio alle altre Provincie d'Italia.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 3 novembre 1879.

— Fu tenuto a notizia il Processo Verbale di consegna, fatto da una rappresentanza Provinciale al Municipio di Udine, dei mobili, biancherie, utensili, materiale scientifico ecc. appartenenti al Collegio Uccellis.

— Fu disposto il pagamento di l. 126,66 al proprietario della soppressa Caserma dei R.R. Carabinieri di Chiusaforte a saldo pigione dal 10 maggio a tutto 9 settembre 1879.

— Si tenne a notizia la prova di maggiorità del sig. Pitoni Leonardo di Giacomo proprietario della Caserma dei R.R. Carabinieri di Codroipo, e fu conseguentemente disposto il pagamento a di l. 400 a di lui favore per la pigione semestrale postecipata maturatasi il 31 ottobre p. p.

— In seguito a fatta domanda venne disposto il pagamento di l. 1704,65 a favore dell' Impresa Larice Appollonio, importo della liquidazione dei lavori straordinari eseguiti durante l' anno 1878 lungo la Strada del Mauria.

— Fu accordato un secondo acconto di l. 150 a favore del dott. Viglietto quale incaricato Governativo per le ispezioni della fillossera in questa Provincia.

— Venne accordata la pensione vitalizia di annue l. 329,22 a favore della sig. Lucrezia con. Brazzà vedova del medico Comunale di Trivignano, Colautti dott. Angelo stato nominato in base allo Statuto Arciducale 31 dicembre 1858.

— Venne autorizzata l' esecutorietà dei Bilanci Preventivi per l' esercizio 1880 dei Comuni sottoindicati, con facoltà di attivare il carico della addizionale sui tributi diretti in ragione di ogni lira dell' imposta erariale principale sui terreni e fabbricati nei limiti seguenti:

Comune	Frazione	Sovrimposta
Ipplis		L. 1,20
Trivignano		» 0,82
Casarsa		» 0,90
S. Vito		» 1,12
Tolmezzo	Tolmezzo	» 2,88,28
»	frazioni aggregati	» 2,46,53
»	Caneva	» 5,35,98
Pagnacco	Pagnacco	» 1,17
»	Castellerio	» 1,14
»	Fontanabona	» 1,20
Tavagnacco	Tavagnacco	» 1,48
»	Adegliacco	» 1,67
Pordenone		» 1,60
Aviano		» 1,60
Campoformido		» 1,—
Platischis		» 1,80
Ciseriis		» 6,—
Udine		L. 1,05
Cordovado		» 1,28 $^4/_{10}$
Pozzuolo		» 1,10
Bordano		» 2,30
Prepotto	Prepotto	» 1,33
»	Castel o	» 2,05 $^4/_{10}$
Treppo Grande	Treppo Grande	» 1,25
»	Treppo Piccolo	» 1,20
Remanzacco	Remanzacco	» 1,35
»	Cerneglons	» 1,40
»	Orzano	» 1,30
»	Ziracco	» 1,60
Comeglians	Povolaro	» 1,22
»	Mieli	» 0,81
»	Calgaretto	» 0,49 $^4/_{10}$
Montenars		» 3,—
Porcia		» 1,76
Sedegliano		» 0,79
S. Giov. di Manzano		» 1,33
Corno di Rosazzo		» 0,70
Frisanco		» 2,14,5
Pocenia		» 1,03
Cassacco	Cassacco	» 1,79,188
»	Rassano	» 1,84,373
Trasaghis	Trasaghis	» 4,05
»	Alesso	» 3,30
»	Avasinis	» 4,55
»	Peonis	» 2,05
Cividale		» 1,30
Polcenigo		» 1,35,90
Forni di Sotto		» 0,86
Prato Carnico		» 2,85
Buttrio		» 0,94
S. Pietro al Natisone		» 0,59
Rivignano		» 1,20
S. Giorgio di Nogaro		» 1,13,629
Tricesimo	Tricesimo	» 1,20
»	Adorgnano	» 1,25
»	Aria	» 1,70
»	Laipacco	» 1,30
«	Leonacco	» 1,50
Paluzza		» 2,—
Faedis		» 1,46
S. Leonardo		» 0,75
Gemona		» 0,87 $^5/_{10}$
Varmo		» 1,—

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 16 affari risguardanti l' Amministrazione provinciale; n. 28 di tutela dei Comuni, e n. 2 risguardanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale
MALISANI

Il Segretario-Capo
Sebenico

A festa finita. Oggi è giovedì, cioè sono scorsi otto giorni dopo la *festa*; eppure l' èco di essa ci giunge ancora all' orecchio a mezzo dei Giornali magni e piccini, serii e burloni che se ne occupano, dal *Tempo*, dall'*Adriatico*, dalla *Gazzetta di Venezia*, a quelli di Roma, di Torino, di Milano sino al *Fanfulla*. Tutti riportarono dal *Giornale di Udine* o dalla *Patria del Friuli* i cenni relativi all' inaugurazione della Ferrovia Pontebbana; quasi tutti riferirono per intero o per estratto la lettera direttaci dall'onorevole Deputato Billia, e quasi tutti v' aggiunsero i loro commenti. Or, come dicemmo, è tempo di non parlarne più; ma, siccome è necessario di provvedere all'esattezza storica ad erudizione dei posteri, così (dopo il tanto discorrere che se ne è fatto) noi crediamo conveniente di venire alla conchiusione, e, uditi tutti i critici, dare anche noi un giudizio.

Vogliamo dunque, dapprima, che rimanga alla memoria dei posteri come, lorquando venne chiesto il Palazzo della Loggia pel banchetto internazionale, un Assessore, l'avv. Berghinz, oppose una osservazioncella di qualche rilievo, cioè che ancora non erasi inaugurato, con l' intervento del Popolo pagante, il restauro del Palazzo, e che poi avevasi sacramentato di non concederlo mai più ad usi pericolosi, cioè tali che potesse, per un qualsiasi accidente, essere incendiato un' altra volta. Se non che all' osservazioncella dell'Assessore Berghinz (che, come Consigliere, erasi sempre distinto pel suo interessamento alle cose del Comune, tanto è vero che venne eletto a formar parte della Giunta) il Sindaco ed i Colleghi opposero svariatissime ragioni di convenienza; quindi prevalse il partito della concessione delle Sale. E anche noi, che pur sappiamo apprezzare il sentimento delicato che traspira dall'obbiezione dell' avv. Berghinz, avremmo finito (se fossimo stati della Giunta) con lo accedere alle ragioni del Sindaco. Ma su questo punto crediamo che se ne parlerà nella prossima tornata del Consiglio comunale; perciò non aggiungiamo altre parole.

La compartecipazione alla festa riescì cosa di grave etichetta; oggetto quasi di trattative internazionali. Riguardo alle qualità dei Rappresentanti de' due Governi, ci siamo già espressi l'altro giorno... riguardo agli invitati *pel seguito* diciamo oggi che si fece ogni studio per salvare le convenienze; e se non si è riesciti appieno, non originò certo da cattiva volontà o da ingiusta dimenticanza. Quaranta soli degli invitati italiani dovevano venire a Tarvis a fare visita ai rappresentanti ed invitati austriaci, e poi assistere al *déjeuner* di Pontafel. Dunque gli altri *quaranta invitati italiani* dovettero per qualche ora annojarsi a Pontebba in attesa che dalla cucina dell'egregio signor Volpato (del nostro *Albergo d'Italia*) venisse apparecchiata la colazione, che riuscì poi soddisfacente, sebbene inferiore forse alle delicature e ghiottornie ammanite dal famoso cuoco viennese nel Restaurant della magnifica Stazione al di là del ponte. E a questo riguardo (tenuto conto che non si potevano mandare a Tarvis ottanta, quando gli invitati erano soltanto quaranta) s'ebbe un solo inconveniente; quello, cioè, di un Assessore municipale, il signor Luzzatto, cui si consegnava il viglietto d' invito ferroviario sino a Tarvis, mentre poi, non essendogli stato consegnato quello d' invito al *déjeuner*, dovette rimanersene a Pontebba a far marenda con i cibi preparati dalla cucina italiana. E poichè i posteri forse chiederanno ragione di questo fatto, è necessario che sappiano come l'invito forse destinato all'Assessore Luzzatto (che poteva benissimo rappresentare, oltrechè il Comune, il Comcio) fu goduto da certo apostolo della Pontebbana, che sarebbe morto di stizza, se non lo avessero lasciato andare a Tarvis, poi alla pappatoja di Pontafel. E per questo scambio d' invito dicesi che abbiano avuto luogo trattative internazionali, e che persino la Camera di commercio di Carinzia abbia chiesto la visita a Tarvis del facondo apostolo della Pontebbana da inaugurarsi! Or, data questa spiegazione, cadono da sè certe illazioni e domande maliziose che si fecero. Difatti non pochi osservarono: e che? s'invita ad assaggiare il salmone del Reno ed i faggiani di Boemia chi ogni giorno dice corna del Governo italiano, e si lascia a mezza strada il rappresentante del *Progresso!* Oggi almeno la faccenda è chiarita, e noi ne siamo arcicontentissimi. Difatti, come avremmo a lagnarci, se pur a *mezza strada* vennero lasciati due Assessori municipali, tre Deputati provinciali, e persino un Commissario di parecchie Commissioni ferroviarie, l'on. Collotta?

Riguardo alle *impressioni di viaggio*, in quanto concerne il contegno delle Autorità de' due Governi ed il contegno delle popolazioni, ognuno sa che le *impressioni* sono subbiettive. Ad ogni modo noi crediamo (e non lo abbiamo nascosto) che il *contegno freddo e le parole compassate* del Rappresentante austriaco siano stati, oltrechè un suo dovere d'ufficio, un effetto del carattere personale. Ma se altri invitati ebbero altre *impressioni* (per esempio il Corrispondente udinese del *Fanfulla*), o tutte vennero a concentrarsi in un solo senso, il palato, noi non disputeremo per questo diverso grado di *impressionabilità* degl'invitati italiani.

Lasciando poi da parte le *impressioni subbiettive*, possiamo aggiungere che lungo le Stazioni da Tarvis a Pontafel le bandiere italiane si alternavano con le bandiere austriache, ma dopo Pontebba (notò un Corrispondente della *Neue Presse*) non si videro più bandiere austriache, tranne due alla Stazione di Udine; e da ciò quel Corrispondente deduceva una certa *freddezza italiana*. Ma, a questo proposito, diciamo che le popolazioni nostre festeggiarono l'avvenimento nel suo vero senso, cioè come una *festa industriale-commerciale-economica*, e senza dare ad essa veruna importanza politica. Perciò decoroso il contegno della gente alle Stazioni, in cui per brevi istanti fermavasi il treno; decoroso il contegno degli Udinesi nello accogliere gl'invitati austriaci... e la Giunta municipale in questa accoglienza volle mantenuto il decoro della Città. Quindi se devesi fare un diffalco agli *evviva* segnalati dai telegrammi, rimarrà sempre vero (e lo sappiano i posteri) che si fecero *oneste accoglienze* agli ospiti dello Stato finitimo, col quale si ha comunanza d'interessi materiali.

E questi ospiti (tra cui alcuni amici dell'Italia, e aventi conoscenze e relazioni d'affari sulla nostra piazza) si compiacquero delle accoglienze ricevute, e di trovarsi a banchetto nella *massima Sala* del *Palazzo della Loggia*. Ciò risulta dai brindisi da noi pubblicati; e risulterebbe, se avessimo spazio per riferirle, dalle famigliari conversazioni con alcuni di essi. I posteri, dunque, diranno che Udine in questa circostanza solenne fece *buona figura*.

Abbiamo letto, su qualche Giornale, appunti al *banchetto preparato dal Restaurant Dreher*, perchè mancavano le argenterie, perchè non c'era lusso di porcellane, perchè tovaglie e tovaglioli potevano essere di maggiore finezza ecc. ecc. Or non vogliamo lasciare i posteri (se per caso loro cadesse sott' occhio quegli appunti) sotto una sinistra impressione. Diremo, dunque, che il *Restaurant Dreher* fece quanto era possibile, e che certi lievi incidenti ebbero causa in tutt' altro, che nella volontà del Direttore del *Restaurant*.

Non è facile a Udine dare un *banchetto di centotrenta a centoquaranta* invitati, ed il Direttore del *Restaurant* cercò il meglio, ricorrendo al signor Vianello per erbaggi e frutta, al Conforto per le pasticerie, e facendo venire da ottima fonte i vini, e per l'abbellimento delle mense con fiori servendosi del nostro Stabilimento orto-agricolo. Certo sarebbe stato un vero lusso diplomatico l' avere argenterie, e magari lavori inciliti del cesello... ma osserviamo anche all' *Albergo Danieli* di Venezia, dove spesso banchettano Principi e grandi signori, si usa il *Cristophfle...* forse in omaggio al secolo che più dell' *essere* ama il *parere*, e dei principj utilitarii degli Economisti moderni.

Con queste brevi osservazioncelle, a quanto si disse da varii Giornali circa l' *inaugurazione della Pontebba*, chiudiamo la rubrica, e anche queste le abbiamo dettate quali *memorie per i posteri*.

Consiglio di leva. Ecco il risultato delle sedute del 4 e 5 novembre del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Spilimbergo:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria	N. 81
Abili ed » 2ª »	» 80
Abili ed » 3ª »	» 70
Riformati	» 99
Rimandati alla ventura leva . .	» 29
Cancellati	» 2
Dilazionati	» 5
Renitenti	» 14
In osservazione all' Ospitale . .	» 7
Esclusi per l' art. 3 della Legge	» —
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	» —
Totale degli inscritti	N. 387

L' orario delle ferrovie potrà subire ancora delle variazioni. Infatti leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* d' oggi che, dietro invito di quella Camera di Commercio, la Direzione delle ferrovie dell' Alta Italia invierà colà un suo rappresentante, nella persona dell' ingegnere Ottolenghi, ispettore principale di quella Amministrazione, con incarico di trattare le vertenze sul servizio ferroviario, che interessano il ceto commerciale di Venezia, cercando modo che i desiderii di questo sieno convenientemente soddisfatti.

Concorrenza clericale. Il giorno 20 del mese corrente si aprirà una scuola elementare nei locali annessi alla Chiesa S. Spirito, vicino al Civico Spedale della nostra città.

L' istruzione si impartirà, ai figli del popolo gratuitamente, e si sussidieranno i più poveri coll' accordar loro i libri gratuitamente. È dunque una concorrenza che il partito clericale di Udine fa al nostro Municipio! . . .

Trasferimento. Il signor Verardo Pietro, ragioniere di quarta classe presso questa R. Intendenza di finanza, fu trasferito in quella di Messina.

La Società dei Parrucchieri-Barbieri invita i Soci ad intervenire all'adunanza ordinaria che si terrà il giorno di venerdì 7 corr. alle ore 8 pom. per trattare i seguenti oggetti:

I. Approvazione del II° Rendiconto quattrimestrale 79.

II. Nomina d' un Consigliere.

III. Modificazione ed approvazione dello Statuto Sociale.

Il Presidente
RIGATTI ANTONIO

Il Segretario
Gervasutti Giuseppe.

La società fra lavoranti fornai, di cui ieri parlammo, pare possa essere questa volta costituita. Difatti, sappiamo che vi sarà una nuova riunione di essi quanto prima per discutere ed approvare uno Statuto.

Un portamonete è stato perduto ieri sera da via Bellona al teatro Minerva. L' onesto che lo avesse trovato potrebbe portarlo presso la tipografia di questo giornale.

Teatro Nazionale. Questa sera serata a beneficio di Arlecchino, si rappresenterà: « Don Giovanni Tenorio », con ballo.

Teatro Minerva. Con un teatro men che discreto e una produzione del vecchio repertorio, la Compagnia Riolo ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni.

La commedia, o, se più vi piace, il dramma era: *La colpa vendica la colpa* dell'illustre autore della *Morte Civile*, il cavalier Paolo Giacometti, lavoro traboccante d'affetto e condotto con squisito senso d'artista.

A dir il vero, secondo me, le tinte sono, in parecchi punti, un po' caricate, ed è perciò che si accoppiano ad un massimo effetto. Il dialogo ha piuttosto dell'archeologico, ma non per questo riesce meno piacevole e lesto, ed i personaggi, che l'autore vi presenta, non cessano malgrado tutto questo di essere naturali, e si capisce subito che lo studio psichico del cuore il Giacometti lo ha fatto con coscienza d'artista, con cuore e mente di poeta.

L'interpretazione di tal lavoro lasciò soddisfatto il pubblico, che quà e là fu cortese d'applausi e specialmente per la signora Teresina Riolo, per il sig. C. Moro e per una bambina che recitò con senno assai superiore alla sua età e con grazia ammirabile.

Questa sera avremmo il celebre lavoro di A. Dumas (figlio) *La signora dalle camelie*. Spero di veder un po' più animato l'elegante Teatro e di poter viemmaggiormente far plauso agli artisti di Compagnia Riolo.

Annuntio vobis... A giorni sulle scene del Minerva vedrà la luce un dramma di.... attualità palpitante scritto dal poeta della Compagnia L. Forti intitolato: (spalancate le.... orecchie) *La morte del principe Luigi Napoleone al campo dei Zulù!!*

Metto pegno che in quella sera a Teatro si starà più pressati che non nelle relative scatole le sardine di Nantes!......

Herreros

FATTI VARII

La tratta dei fanciulli. Gravi considerazioni troviamo nei giornali americani, a proposito dell'odioso traffico dei fanciulli italiani, che si consuma tuttora impunentemente in vari Stati dell'Unione Americana.

L'*Eco d'Italia* di Nuova York scrive:

«Una parte della nostra Colonia non ha istradamento, soccorso, consigli, giacchè le quindici società fin' ora esistenti, non hanno alcuno scopo determinato a vantaggio delle masse — pensano al loro proprio interesse e si rendono gravi per le continue collette, onde ottenere denari per balli e feste campestri e che si sciupa quindi inutilmente. Se invece tutte queste società si fondassero in un sol gran corpo, che avesse per unica mira il soccorso materiale e morale non solo fra i membri, ma specialmente a favore della immigrazione, si potrebbe di leggieri rimediare a tanti sconci — per non dir vergogne — che pur troppo ora sono sì frequenti in mezzo ad una certa classe dei nostri connazionali.

«Alle risse, ai ferimenti, ai delitti di sangue, si è aggiunto ora uno dei più barbari crimini che siasi da molto tempo perpetrato in questi paesi.

«All'accattonaggio di professione, si unisce la vendita di fanciulli per detto scopo: all'abbandono di figlie minorenni, lasciate in balìa di sè stesse durante tutte le ore della notte nelle vie della città, tien dietro la depravazione e lo scandalo; e, a dare più foschi colori al tetro quadro, vediamo gli scellerati *padroni* dei piccoli schiavi italiani alzare nuovamente il capo, e per eludere la legge piuttosto severa, adottata all'uopo nello Stato di New-York, andare a sbarcare coi loro schiavi nei porti di Filadelfia o di Boston.

«In tale anormale ed imperioso stato di cose, non ci rimane che di rivolgere un nuovo caldo appello a tutti gli onesti e sinceri patriotti, onde cooperino con noi ad ottenere la fusione di tutte le società, da cui dipende interamente la nostra prosperità ed onore, e di pregare istantemente i rappresentanti del patrio Governo a volersi interessare, adoperando la loro influenza, affinchè tutti gli altri stati dell'Unione Americana approvino una legge che, come quella dello Stato di New-York, impedisca con severe misure l'infame traffico di carne umana.»

Anche altri giornali degli Stati Uniti segnalano con orrore l'odioso commercio che vi si fa dei nostri piccoli concittadini. Così il *Traveller* di Boston pubblicava un articolo in cui veniva constatato che alcuni ragazzi italiani andavano mendicando con documenti firmati da ben conosciuti connazionali e se ne citavano perfino i nomi; tantochè vi furono proteste tendenti a provare che quelle firme erano false. Nello Stato del Maine avveniva il medesimo vergognoso fatto ed i giornali di Filadelfia annunciano l'arrivo in detta città di tre *padroni*, con un certo numero di piccoli schiavi italiani, resi, essi dicono, espressamente deformi allo scopo di renderli atti alla mendicità, impietosendo il pubblico.

ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta del Popolo*:

Si annunziano grandi adunanze politiche per domenica ventura a Parigi. Il deputato Floquet traccierà davanti ai suoi elettori il programma dell'*Unione Repubblicana* e separerà nettamente la causa sua da quella degli intransigenti che vorrebbero riabilitare quel gran delitto che fu la Comune. La seconda riunione sarà organizzata dal consigliere comunale, dottor Quantin, nel quartier di Belleville, collegio di Gambetta. Questi, per la sua posizione di presidente della Camera, non interverrà a tale adunanza elettorale, ma il suo intimo amico, dott. Quantin, in un discorso combinato col Gambetta, dirà il fatto suo ai radicali intransigenti. Non mancheranno le violenti repliche perchè il quartiere di Belleville non è uno dei meno radicali. Si è abbandonata l'idea di anticipare la convocazione del Parlamento. Rimane quindi fissata al 3 dicembre. Ieri il presidente, i vice-presidenti ed i segretari hanno preso possesso del locale della Camera dei Deputati.

— L'on. Laporta ff. di Presidente della Commissione del Bilancio, comunicò jeri ai colleghi Commissari le lettere dei Ministri relative ai nuovi organici, i quali non portano variazioni ai Bilanci e non alterano il risultato finale dei Bilanci medesimi. La Commissione si riconvocherà domenica. Oggi si riuniscono le subcommissioni.

— Si ha da Berlino: Credesi prossimo il ritiro del ministro Puttkammer. Il duca di Cumberland accetterebbe la conreggenza del trono di Annover.

Il Sinodo Generale evangelico si è chiuso. La stampa liberale lo considera come dannoso per la religione e per la civiltà.

TELEGRAMMI

Londra, 5. Ieri il consiglio dei ministri tenne una riunione che durò due ore, oggi altra riunione.

Lo *Standard* ha da Vienna: L'Austria approva completamente l'attitudine dell'Inghilterra verso la Porta. Le Potenze propongono di nominare una nuova Commissione per la delimitazione della frontiera greca. La Commissione scioglierà la questione senza occuparsi di Jannina.

Il *Morning Post* annunzia, che Schuvaloff ricevette le lettere di richiamo, lascierà l'Inghilterra fra tre settimane.

Vienna, 4. La *Politische Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Filippopoli 3. Aleko pascià aperse l'assemblea provinciale della Rumelia orientale, e nel suo discorso accennò al fratellevole accordo stabilitosi ormai fra cristiani e turchi, alla miseria materiale della popolazione ed al cattivo stato delle finanze, astenendosi da qualsiasi allusione ad affari politici. Il vescovo cattolico, Romualdi, presidente per anzianità, aperse la seduta; ritiensi che Resakoff possa esser eletto a presidente.

Costantinopoli 4. Continua l'agitazione nel palazzo del Sultano e nei circoli della Porta pel recente passo fatto dall'ambasciatore inglese. Corre voce però che, ad onta di ciò, Lobanoff abbia consigliato al Sultano di resistere sino agli estremi, e che quest'ultimo sia intenzionato di nominare Mahmud Nedim a granvisir. Credesi però che il sultano si adatterà alle domande dell'Inghilterra, e richiamerà Kherredin al Ministero.

Vienna, 5. Le *Neue Presse* chiude un articolo, in cui riassume la situazione parlamentare in Austria, dicendo: abbiamo Hohenwart sotto il nome di Taaffe.

Il municipio di Olmütz si è associato alla petizione del municipio di Graz, chiedendo sia cambiata la legge di reclutamento militare.

Pest, 5. La deputazioni regnicolari ungherese e croata discussero per quattr'ore la quistione della quota di contributo, senza poter riescire ad un accordo. Le trattative continuano.

Londra, 5. Il Gabinetto inglese si mostra fermamente risoluto a costringere la Turchia all'immediata attuazione delle riforme nell'Asia Minore.

È pure deciso a dividere l'Afganistan in provincie autonome sotto il controllo inglese.

Il conte Sciuvaloff è stato richiamato.

La squadra del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Hornby, ebbe l'ordine di recarsi nelle acque della Siria.

ULTIMI

Costantinopoli, 5. La Porta fece domandare a Londra spiegazioni sui movimenti della flotta inglese. La crisi ministeriale continua. La Conferenza turco-greca fu aggiornata causa la crisi. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che 15,000 insorti sono concentrati nel Kurdistan. Il Governatore di Erzerum marcia contro di essi.

Parigi, 5. Diversi bollettini finanziari dei Giornali della sera dicono che il mercato teme serie difficoltà causa il regolamento dei conti delle operazioni impegnate sui lavori emessi da Philippart.

Roma, 5. Oggi si è tenuta l'annunziata Riunione di Deputati delle diverse frazioni della Maggioranza, promossa dall'on. Miceli con l'adesione di Cairoli. Sono intervenuti tutti gli invitati, meno pochi che però applaudirono per lettera alla iniziativa. Si discussero lungamente le questioni vigenti con grande cordialità e la discussione verrà proseguita nel venerdì prossimo.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 6. All'adunanza di ieri (cui aderirono Zanardelli, Mancini, Bertani, Coppino e Fabrizi) erano presenti gli onorevoli Abignente, Baccelli, Crispi, Depretis, Laporta, Miceli, Nicotera, Pianciani, Sandonato e Seismit-Doda. L'onorevole Cairoli rappresentava il Ministero. All'adunanza presiedette spirito conciliativo, e si riaffermò la necessità dell'abolizione del macinato. Domani, venerdì, avrà luogo una seconda seduta nello stesso Ministero d'agricoltura.

New-York, 6. Risultato delle elezioni. Nel Massachussets, nella Pensilvania, nel Wisconsine, nel Newyersey, nel Connecticut, nel Nebraska furono eletti a maggioranza dei repubblicani. Invece la maggioranza riescì di democratici nel Missisipi, nel Maryland. Non è precisato ancora il risultato delle elezioni nella Virginia. Cornell, repubblicano, fu eletto Governatore nello Stato di New-York; ma credesi che i democratici abbiano tutti gli altri impieghi.

Bucarest, 6. Si crede che Bratiano recederà dalla intenzione di dimettersi.

Costantinopoli, 6. Contrariamente a notizie già corse, Layard non ha ancora presentato alla Porta la nota ufficiale inglese riguardante l'esecuzione delle riforme in Asia. Le domande dell'Inghilterra non sono appoggiate da nessuna Potenza.

Madrid, 6. Il Ministro delle Colonie lesse jeri al Senato l'esposizione dei motivi per l'abolizione della schiavitù in Cuba. In essa dicesi essere impossibile la schiavitù in un paese civilizzato.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 novembre

Rend. italiana	90.70 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 77 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.67 1|2	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.17.1|2	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	883.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 4 novembre

Inglese	97.3|4	Spagnuolo	15.1|2
Italiano	78.1|2	Turco	11.3|8

PARIGI 5 novembre

3 0|0 Francese	81.45	Obblig. Lomb.	301.—
3 0|0 Francese	115.25	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	173.—	C. Lon. a vista	25.26.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.3|4
Fer. V. E. (1863)	260.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	115.—	Lotti turchi	39.1|2

VIENNA 5 novembre

Mobigliare	269.60	Argento	—.—
Lombarde	134.20	C. su Parigi	46.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 60
Austriache	268.—	Ren. aust.	70.40
Banca nazionale	838 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 5 novembre

Austriache	464.—	Mobiliare	140.—
Lombarde	469.—	Rend. ital	71.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.69 Argento —.— Nap. 9.31.1|2

BORSA DI MILANO 5 novembre

Rendita italiana 90.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.75 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 novembre

Rendita pronta 90.70 per fine corr. 90 80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.78 a 22.75
Bancanote austriache » 245.— » 245.25
Per un fiorino d'argento da 2.45 — a 2.45 50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	761.6	760.9	760.9
Umidità relativa	63	60	81
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direz.	calma	S W	calma
Vento { vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	5.5	9.6	5.1

Temperatura { massima 10.8 { minima 1.1
Temperatura minima all'aperto —2.7

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*.

COMUNE DI S. GIOV. DI MANZANO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 15 dicembre 1879 è aperto il concorso al posto di mammana per le puerpere povere del Comune e verso lo stipendio annuo di lire 300. Le aspiranti produrranno a questo protocollo le istanze corredate a termini di legge.

Dal Municipio di S. Giov. di Manzano
3 novembre 1879.

Il Sindaco
MOLINARI

Il Segretario *F. Tonero*.

AVVISO

Sgraziatamente la giornata del 2 novembre con Fiera, e con feste da ballo, venne attraversata dal tempo bruscamente piovoso. Grave danno ne riportarono gli esercenti, e tutti quei bene intenzionati che, non badando a spese e lavoro, eressero come d'incanto un magnifico Padiglione per le danze.

Or bene, si è stabilito di prorogare la Fiera e le feste a sabato 8 corrente. Gli apparecchi rimangono intatti, e si spera nel numeroso concorso in questo giorno che valga a compensare lo sconforto di una così bella giornata perduta per vicende atmosferiche.

Rivignano, 3 novembre.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

LA RAGIONE (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente cominciò la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

NANÀ

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da **dieci mila** a **trecento mila** copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento pei mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. **3** per Milano e di L. **4** per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale **La Ragione**, *Milano.*

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc, ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane, 10

UDINE
Porta Aquileja, 30

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

Alle Madri.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

VERA TELA ALL'ARNICA = DI OTTAVIO GALLEANI

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani,* sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine,** Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia,** Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona,** Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona,** Luigi Angiolani; **Foligno,** Benedetti Sante; **Perugia,** Farm. Vecchi; **Rieti,** Domenico Petrini; **Terni,** Cerafogli Attiglio; **Malta,** Farm. Camilleri; **Trieste,** C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara,** Androvic N. farm.; **Milano,** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	. .	L. 5.— al Chilo
» Superiore	. .	» 7.50 »
» Extra-bianca	. .	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.